



frante allo sviluppo del proprio lavoro e di potenziare la sua struttura patrimoniale.

Il Consigliere Envoloni, attese le spiegazioni fornite, ritiene che si possa aderire ad una esposizione di perdita di 663 milioni. Circa i provvedimenti da adottare, egli osserva che mentre con la procedura di riduzione del capitale e successiva sua reintegrazione, la perdita accertata viene ad eliminarsi definitivamente, con la forma suggerita dal Presidente la perdita stessa continuerà a gravare sugli esercizi avvenire, aspetto che non va trascurato, tanto più che ad essa va ad aggiungersi l'onere di 500 milioni che deriva dalla integrazione della riserva premi secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Industria e del Commercio e che, inoltre, il Fondo Indennità Impiegati è tuttora carente.

Ritenga, infine, la necessità di una pronuncia da parte degli azionisti sulla adozione dei provvedimenti ai sensi dello art. 2446 del c.c., superando la perdita il terzo del capitale sociale.

Il Presidente del Collegio Sindacale